

All. 1

Acronimo: S.LOR3D

Dipartimento di Architettura (DIDA)

Responsabile scientifico Prof. Matteo Bigongiari, SSD Cear10/A (ex ICAR/17)

CUP progetto B13C24002180005

Titolo del Progetto "Il complesso di San Lorenzo: Architettura, Arte, Scienza. Contenuti virtuali per la divulgazione del patrimonio culturale rinascimentale"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione del complesso architettonico di San Lorenzo a Firenze.

Il progetto si propone di sviluppare e diffondere contenuti storico-architettonici di alta qualità sul complesso mediceo-laurenziano, sfruttando tecnologie avanzate come la modellazione BIM, la stampa 3D e la realtà virtuale, incardinandosi nel campo delle Digital Humanities.

Obiettivi Principali

Documentazione e Ricostruzione Digitale: Utilizzare metodologie di rappresentazione tridimensionale parametrica per creare modelli digitali accurati del complesso reality based. Questi modelli serviranno come base per successive elaborazioni in realtà virtuale e per la creazione di prototipi stampati in 3D.

Approfondimento Storico-Architettonico: Utilizzo delle fonti storico archivistiche per fornire i contenuti e rappresentare l'evoluzione del complesso di San Lorenzo. L'obiettivo è di arricchire i contenuti digitali con una analisi storica accurata e dettagliata.

Sviluppo di Contenuti Virtuali: Creazione di esperienze immersive in realtà virtuale che permettano agli utenti di esplorare il complesso in maniera interattiva. Questi contenuti saranno progettati per essere altamente realistici e coinvolgenti, facilitando l'apprendimento e la fruizione del patrimonio storico-architettonico.

Prototipazione e Stampa 3D: Realizzazione di modelli fisici in scala del complesso e di suoi dettagli architettonici tramite stampa 3D. Questi modelli serviranno sia come strumenti didattici sia come oggetti espositivi, consentendo una comprensione tangibile delle strutture architettoniche.

Diffusione e Fruizione Pubblica: Implementazione di una piattaforma digitale integrata che consenta l'accesso ai contenuti sviluppati. La piattaforma includerà visite virtuali, modelli 3D interattivi e risorse educative, rendendo accessibile a un ampio pubblico il patrimonio culturale del complesso. L'utilizzo di modelli tridimensionali favorirà anche l'accessibilità del patrimonio culturale per i diversamente abili con modelli appositamente progettati per questo scopo.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento LM4cu

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza di gestione del dato di rilievo architettonico reality based

- conoscenze di rappresentazione tridimensionale
- conoscenze di modellazione parametrica applicata al patrimonio esistente
- conoscenze di rappresentazione virtuale

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum con particolare riferimento a conoscenze ed esperienze nella gestione del dato del rilievo architettonico e di rappresentazione parametriche del patrimonio edilizio storico

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 12 febbraio 2025

LUOGO: presso Dida, sede di S. Verdiana, stanza docente

All. 1

Acronimo: DIAFRBC

Dipartimento di Architettura (DIDA)

Responsabile scientifico Prof. Luisa Rovero, SSD CEAR – 06/A

CUP progetto B13C24002210005

Titolo del Progetto “Analisi digitale di malte storiche per l’ottimizzazione di sistemi compositi fibro-rinforzati compatibili, adattabili e sostenibili per interventi di riduzione del rischio sismico sul patrimonio costruito”

PROGETTO DI RICERCA

La conservazione e il consolidamento di beni del patrimonio architettonico richiedono tecnologie, materiali, e metodi che ne accompagnino l’applicazione secondo requisiti specifici. La compatibilità dei prodotti impiegati è un requisito fondamentale promosso dai comitati internazionali, fra cui ICOMOS, e sottende l’utilizzo di materiali che siano simili agli originali per composizione e proprietà fisico-chimiche e meccaniche. I compositi fibro-rinforzati FRM sotto forma di nastri-catene di rinforzo per la salvaguardia sismica di beni architettonici offrono prestazioni elevate in termini meccanici e di durabilità e sono disponibili in un’ampia varietà di prodotti in commercio. La loro diffusione è tuttavia limitata dalla mancanza di strumenti che supportino la selezione e la combinazione dei componenti nella progettazione di interventi appropriati per risposta meccanica, compatibilità e sostenibilità. L’obiettivo di DIAFRBC è lo sviluppo di una metodologia semi-automatizzata che accompagni l’identificazione della composizione delle malte e del tipo di rete di fibra di un sistema di rinforzo capace di garantire una determinata classe prestazionale entro i vincoli di compatibilità con i materiali del substrato storico e di sostenibilità del ciclo di vita dell’intervento. La metodologia proposta verrà concretamente calibrata sul caso studio del centro UNESCO di Firenze valutando la riduzione del rischio sismico offerta dall’applicazione di sistemi FRM ottimizzati, in riferimento alle caratteristiche di aggregato urbano a vulnerabilità nota.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA’ INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea magistrale o laurea specialistica o equipollente Architettura e Ingegneria Edile-Architettura LM-4

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza nello svolgimento di attività di laboratorio per la realizzazione di prove meccaniche sui materiali
- conoscenze sulle metodologie di caratterizzazione sperimentale e modellazione analitica di materiali compositi per il rinforzo strutturale.

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alle ricerche svolte nel campo del rinforzo strutturale delle costruzioni storiche.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l' idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell' assegno di ricerca.

COLLOQUIO si svolgerà il 18 febbraio ore 10

LUOGO: sede del Dipartimento di Architettura di piazza Brunelleschi 6, 50121 Firenze.

All. 1

Acronimo: ENSCAPE – Dipartimento di Architettura

Responsabile scientifico: Prof.ssa Maria Rita Gisotti, SSD ICAR 20

CUP progetto B13C24002200005

Titolo del Progetto “Energy Landscape. Linee guida per l’inserimento paesaggistico di impianti di fonti energetiche rinnovabili”

PROGETTO DI RICERCA

L’installazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER), indispensabili nell’ottica della transizione, è una delle trasformazioni più impattanti sul paesaggio e va spesso a incidere su aree fragili, dall’elevato valore estetico-percettivo e ambientale. Nell’ottica di una transizione integrata che concili ragioni dell’ambiente e del paesaggio è cruciale individuare contesti idonei per la localizzazione delle FER. Di fronte a tale esigenza si riscontra una relativa carenza di studi operativi.

Il presente progetto intende contribuire a colmare questa carenza producendo una ricerca dalle marcate ricadute applicative che sia di concreto supporto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (partner del progetto assieme all’Ente Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna) nell’esprimere il parere di compatibilità paesaggistica all’interno dei procedimenti autorizzativi per gli impianti FER.

Gli obiettivi operativi del progetto sono: 1) costruire un quadro di sintesi di buone pratiche nazionali e internazionali; 2) mappare aree più o meno vocate sul territorio di studio per l’installazione di impianti FER indicando le tipologie maggiormente integrabili nel paesaggio; 3) definire criteri specifici per l’installazione di impianti FER coerenti con la tutela dei valori paesaggistici e ambientali nelle aree che verranno individuate come compatibili.

Risultati attesi della ricerca sono: 1) Report della letteratura disciplinare; 2) Sintesi del quadro normativo; 3) Atlante delle buone pratiche per l’installazione di FER; 4) Descrizione cartografica e testuale dei caratteri del territorio di studio; 5) Mappatura digitale e interattiva di aree vocate, escluse e potenzialmente compatibili con l’installazione di FER sul territorio di studio, realizzata in ambiente GIS; 6) Linee guida per l’installazione di impianti FER compatibili con i valori paesaggistico-ambientali ed efficienti dal punto di vista energetico nello specifico contesto di applicazione, comprensive dell’identificazione di tipologie innovative e non standardizzate.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA’ INFERIORE A 36 ANNI al momento della presentazione della domanda

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento

Ulteriori requisiti per la selezione:

Il profilo richiesto è quello di un laureato magistrale che abbia competenze nell'analisi territoriale e paesaggistica, nella lettura degli strumenti urbanistici e di governo del territorio (con particolare riferimento al contesto regionale toscano), nella redazione di cartografie tematiche in ambiente GIS, nell'inserimento paesaggisticamente coerente di impianti FER.

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento a:

- titoli di studio ulteriori rispetto ai requisiti richiesti per l'ammissione
- curriculum scientifico professionale (esperienze pregresse nella redazione di analisi territoriali, paesaggistiche e urbanistiche, di strumenti urbanistici e di governo del territorio, di cartografie tematiche in ambiente GIS, e nell'inserimento paesaggisticamente coerente di impianti FER).

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO il 18 febbraio 2025, ore 10,00 a Palazzo San Clemente, Via Micheli 2 (Firenze), in aula delle Pietre. In caso di documentato impedimento alla partecipazione in presenza, il colloquio potrà essere svolto anche in modalità a distanza.

All. 1

Acronimo: CPC9

Dipartimento di Architettura (DiDA)

Responsabile scientifico Prof. Cecilia Maria Roberta Luschi,

(SSD CEAR10/A ex ICAR 17)

CUP progetto *B13C24001950005*

Titolo del Progetto “Cultural Protection Cloud 9” - CPC9

PROGETTO DI RICERCA

Davanti ai beni culturali che per condizioni ambientali o per dislocazione geografica fanno fronte a minacce di rischio o di abbandono, l'esigenza di un piano e un'azione di conservazione, protezione e accessibilità diventa sempre più urgente per garantirne la salvaguardia tangibile del bene ed intangibile della conoscenza che esso rappresenta.

CPC9 risponde a questa esigenza, proponendo un approccio metodologico di tipo olistico che nel promuovere la protezione del bene cerca di rendere la ricerca attiva sempre più accessibile ad un pubblico più ampio. Nel voler raggiungere ciò CPC9 propone la sperimentazione di una metodologia che vede sia il segmento scientifico e sia la fase divulgativa in stretta relazione con la verità del documento, sia esso storico, architettonico o archeologico.

Per quanto riguarda il segmento scientifico si propone una metodologia ad alta tecnologia per la documentazione e digitalizzazione (copia digitale) del bene, mentre per il segmento divulgativo si garantisce l'accessibilità dei beni e dei siti attraverso tecniche di rappresentazione digitale e virtuale.

Per promuovere la tutela e la fruizione del patrimonio culturale, il progetto lavora a stretto contatto con la realtà museale del territorio interno e periferico della Toscana, nel Museo di Palazzo Orsini a Pitigliano, che rientra nella strategia regionale per le aree interne 2021-27, integrando le capacità, le tecniche e le tecnologie degli esperti con i beni del patrimonio culturale conservati nei musei.

Negli ultimi anni il concetto di museo si è evoluto in nuove soluzioni per incentivare un turismo sostenibile nei borghi e nelle cittadine 'periferiche', trovando vesti diverse come quella del museo diffuso. Una formula che incentiva la circolazione dei visitatori, turisti e cittadini, verso realtà più piccole e meno note, permettendogli di non sparire, favorendo la diffusione della conoscenza attraverso il patrimonio culturale e alimentandone l'economia circolare.

Per raggiungere questi obiettivi, oltre a mettere a punto una metodologia di ricerca e studio dei singoli siti, vengono messe in atto strategie di XR per meglio rappresentare il bene nella sua contestualizzazione storica e culturale. Ne deriva l'idea di superare la struttura del museo tradizionale proponendo una dinamica rappresentazione dei siti e contestualizzare anche i contenuti del museo recuperando la dimensione immateriale del paesaggio culturale.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza di digitalizzazione in ambito dei beni culturali in ambito nazionale e internazionale,
- conoscenze di una lingua straniera fra le europee

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento ad attività di digitalizzazione del cultural Heritage, sulle metodologie di rilievo ed analisi del bene architettonico e non, tipologie di analisi per la preservazione, strategie di XR da attagliarsi ai vari casi. Divulgazione e comunicazione con sistemi digitali applicati al cultural Heritage secondo le direttive europee.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l' idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 12 febbraio 2025 ore 16.30

LUOGO: plesso di Santa Verdiana, stanza dei docenti C9

All. 1

Acronimo: PLAYTEX

Dipartimento di Architettura (DIDA)

Responsabile scientifico Prof.ssa Margherita Tufarelli,

SSD CEAR 08/D (ex ICAR/13)

CUP progetto B13C24002340005

Titolo del Progetto "Eco-Storie: Gamification e Sostenibilità nel Patrimonio Tessile di Prato"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto ha lo scopo di valorizzare il patrimonio tessile di Prato, e le procedure sostenibili che lo caratterizzano, attraverso l'applicazione di tecniche di storytelling e gamification digitale. L'obiettivo principale è esplorare come il patrimonio tessile possa promuovere un cambiamento sistemico, educando e sensibilizzando il pubblico sui temi della sostenibilità nel settore tessile e della moda.

In collaborazione con il Museo del Tessuto di Prato e con un'azienda tessile locale, il progetto si articola in 3 fasi principali: 1) progetto di storytelling e digitalizzazione dei contenuti narrativi, 2) progettazione e sviluppo delle esperienze di gamification digitale, 3) lancio e diffusione dei risultati. Attraverso queste fasi, il progetto mira a trasformare le occasioni di apprendimento in esperienze attive e partecipative, coinvolgendo nuove tipologie di pubblico in modo significativo e interattivo.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza di digitalizzazione di tessuti e capi d'abbigliamento
- conoscenze di modellazione 3D
- esperienza pregresse nella progettazione di giochi digitali
- Laurea Specialistica o vecchio ordinamento nelle discipline oggetto del bando LM12 o equipollenti

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alle esperienze di ricerca o di pratica relative agli strumenti ed alle tecniche utilizzate per veicolare i prodotti moda in ambito digitale.

La selezione dei destinatari dovrà essere svolta attraverso:

la valutazione di un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale i

candidati indichino in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intendono realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca;

- la valutazione del curriculum vitae dei candidati, con il dettaglio documentato del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti, ecc.);
- un colloquio volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messo a bando;

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegnato di ricerca.

COLLOQUIO il 18 febbraio 2025 ore 10.00 online

All. 1

Acronimo: HEI MEN

Dipartimento di Biologia

Responsabile scientifico Dott. Alessandro Riga, SSD BIOS-03/B

CUP progetto B53C24003800005

Titolo del Progetto "Human-Environment Interaction in the Middle Pleistocene Early Neanderthals"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto si propone di approfondire e valorizzare il patrimonio preistorico della Toscana, con un focus sull'analisi di reperti risalenti al Pleistocene medio. L'obiettivo è di colmare un vuoto nella documentazione storica e archeologica regionale, utilizzando tecnologie innovative per studiare i manufatti e l'interazione Uomo-ambiente nel contesto preistorico.

L'assegnista di ricerca avrà un ruolo centrale nel progetto. Le sue principali responsabilità includeranno:

- Contribuire all'analisi dei reperti archeologici mediante l'uso di tecnologie avanzate come la tomografia computerizzata e la paleoproteomica, in collaborazione con laboratori specializzati;
- Gestire la digitalizzazione 3D dei reperti, creando modelli tridimensionali che permettano una documentazione accurata e la conservazione dei dati per future ricerche;
- Catalogare i reperti utilizzando il sistema SIGECweb, con l'obiettivo di rendere il materiale facilmente accessibile per la ricerca e per la fruizione pubblica.
- Collaborare alla creazione di percorsi tematici interattivi destinati al portale Cultura della Regione Toscana, per rendere i risultati del progetto visibili e accessibili a un pubblico più ampio.

L'assegnista contribuirà anche alla coordinazione delle attività e alla preparazione dei materiali per le fasi successive, che includeranno la divulgazione dei risultati e il coinvolgimento della comunità locale. Questo ruolo richiede competenze avanzate in archeologia, utilizzo di tecnologie digitali e capacità di lavorare in un contesto interdisciplinare.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento classi LM60

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza di allestimento mostre fisiche o virtuali
- conoscenze di ecologia preistorica e interazioni Uomo-ambiente
- esperienza in ambito di catalogazione

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento a esperienze lavorative attinenti al progetto presso università o altri enti, come istituti privati e musei; svolgimento di attività di allestimento mostre fisiche o virtuali; conoscenze relative alla preistoria della Toscana meridionale.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegnato di ricerca.

COLLOQUIO: il 12 febbraio 2025 alle ore 10:30,

LUOGO: presso il laboratorio di paleoantropologia del Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze, via del Proconsolo 12, Firenze.

All. 1

Acronimo: SHEDIF

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

Responsabile scientifico Prof. Gianni Bartoli, SSD CEAR-07/A

CUP progetto B13C24002330004

Titolo del Progetto: "Machine-Learning Structural Health Monitoring for Damage Identification in the Santa Maria del Fiore Dome"

PROGETTO DI RICERCA

L'attività di ricerca prevede l'impiego di tecniche di machine learning per l'analisi e l'interpretazione dei dati di lungo periodo (problema di tipo big data) provenienti dal sistema di monitoraggio della cupola di Santa Maria del Fiore. La finalità è ottenere un sistema di monitoraggio della salute strutturale del bene monumentale che sia al contempo robusto e sostenibile, accompagnato da una metodologia di analisi dati in grado di supportare la manutenzione del sistema stesso, e operare previsioni sull'evoluzione del quadro fessurativo della cupola nel breve e medio periodo. Il modello predittivo sviluppato sarà utilizzato non solo per monitorare lo stato attuale della cupola, ma anche per prevedere futuri scenari di deterioramento, permettendo di pianificare interventi di manutenzione preventiva.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica/magistrale in Ingegneria Civile (LM-23), Edile (LM-24) o Architettura e Ingegneria Edile-Architettura (LM-4) conseguite ai sensi del D.M. n. 270/2004 o titolo equivalente;

Ulteriori requisiti per la selezione:

- Conoscenza di software di programmazione e analisi dati quali quali Python, Matlab, etc.
- Conoscenze di tecniche di monitoraggio strutturale (Structural Health Monitoring)
- Conoscenze di tecniche e algoritmi di Machine Learning
- Conoscenza approfondita (parlato e scritto) della lingua Inglese

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alle competenze relative a: i) analisi di dati di tipo statico e dinamico provenienti da sistemi di monitoraggio di lungo periodo; ii) impiego di tecniche di machine learning (ML) / intelligenza artificiale (IA) finalizzate all'anomaly detection; iii) esperienze nel settore della valutazione del rischio, della modellazione numerica e

dell'identificazione di "fabbriche" storico-monumentali. Sarà valutato il possesso di un curriculum scientifico e/o professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del programma dell'assegno (eventuali pubblicazioni scientifiche attinenti al progetto di ricerca, esperienze professionali caratterizzanti, etc.).

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 12 febbraio 2025, ore 15.00

LUOGO: Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, via di S. Marta 3, Firenze

Al. 1

Acronimo: MUSEA – Dip. Scienze della Terra

Responsabile scientifico Dott.ssa Simona Raneri, SSD GEOS-01/D

CUP progetto B13C24002140002

Titolo del Progetto “Modello Unificato di Studio, Esposizione virtuale e Analisi delle collezioni museali”**PROGETTO DI RICERCA**

Il progetto si propone di sviluppare un modello scientifico integrato di studio, ricerca, valorizzazione e fruizione digitale di collezioni museali parzialmente inaccessibili al pubblico attraverso la caratterizzazione dei manufatti, lo studio dei materiali archivistici ad essi connessi e la loro esposizione virtuale. Il progetto coinvolge e mette in relazione la Fondazione Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia (Museo Ginori) e il Museo La Specola del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze (UNIFI). La **collezione mineralogica del naturalista Targioni Tozzetti (1712-1783)** e il suo archivio conservano, presso La Specola, le attestazioni delle ricerche sulle materie prime necessarie per la produzione di porcellane avviate dal marchese Ginori (1702-1757); la **collezione del Museo Ginori** conserva le prime prove di impasti in porcellana e di pigmenti. Per la prima volta, il progetto si propone di **unificare in modo organico i contenuti presenti nei due archivi documentali**; inoltre, tramite l'analisi composizionale attraverso tecnologie multi-analitiche non invasive e non distruttive dei minerali della collezione Targioni Tozzetti e dei manufatti della collezione Ginori, si intende **verificare e identificare le materie prime utilizzate nelle prime produzioni, creando una documentazione il più possibile esaustiva dell'avvio della produzione a Doccia**. In attesa della prossima riapertura del Museo Ginori, i risultati ottenuti saranno integrati in una **mostra tematica virtuale che potrà consentire la fruizione di contenuti attualmente inaccessibili al pubblico**. Inoltre, i risultati delle indagini analitiche contribuiranno alla **creazione dei contenuti necessari per il nuovo allestimento e per la pianificazione di interventi di restauro futuri**. Dati e metadati saranno modellati in dialogo con le iniziative promosse nell'ambito di **Horizon Europe**. Questo permetterà ai prodotti del progetto di confluire nel nuovo sistema di infrastrutture digitali - European Collaborative Cloud for Cultural Heritage (ECCCH). I risultati del progetto saranno utilizzati per il **popolamento dell'infrastruttura digitale e saranno resi disponibili attraverso il loro caricamento nel repository di nuova costruzione**. Il progetto integrerà le competenze dei partner, arricchendo le conoscenze, la formazione e il network relazionale del giovane ricercatore destinatario dell'assegno di ricerca, e costituendo un modello adattabile ad altri musei del territorio.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO:

- essere titolari di laurea magistrale in scienze e tecnologie per la conservazione ed il restauro dei beni culturali (LM-11)
- non aver compiuto il 36° anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza relativa all'analisi di materiali lapidei naturali e artificiali (con riferimento ai minerali e ai manufatti ceramici)
- esperienza relativa ad analisi mineralogiche e geochimiche, anche con metodologie portatili non invasive e non distruttive, e data-processing
- conoscenze su discipline di archivistica, storia dell'arte, storia delle tecnologie, mineralogia applicata, studio e caratterizzazione di minerali e materiali lapidei artificiali

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum vitae e con particolare riferimento alle esperienze maturate dal/dalla candidato/a nel campo della diagnostica per i beni culturali. Inoltre sarà valutata la coerenza del progetto di formazione-apprendimento-ricerca presentato con gli obiettivi del progetto di ricerca.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del/della candidato/a alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca e l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca.

COLLOQUIO martedì 11 febbraio 2025 ore 11:00 presso AULA F Dipartimento di Scienze della Terra Università degli Studi di Firenze

All. 1

Acronimo: MUSEACT

Dip. Di Scienze e Tecnologie agrarie alimentari ambientali e forestali - DAGRI

Responsabile scientifico Prof. Marco Fioravanti, SSD AGR103/C (ex AGR06)

CUP progetto B53C24003810009

Titolo del Progetto "Conservazione preventiva e riduzione dei costi energetici nelle collezioni MUSEali e negli Ambienti di Conservazione mediante l'applicazione di Tecnologie IoT e AI

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto mira allo sviluppo di soluzioni in grado di coniugare la conservazione preventiva del Patrimonio Culturale con la riduzione dei consumi energetici e dei costi nella gestione degli ambienti di conservazione attraverso l'applicazione di tecnologie *Internet of Things* (IoT), di Intelligenza artificiale (AI) e strumenti di modellizzazione avanzata.

Il progetto prevede di sviluppare, su una piattaforma digitale esistente, un ambiente per la gestione del Patrimonio Culturale integrato da modelli per la gestione del clima negli ambienti di conservazione sviluppati in un'ottica di modularità che va dalla implementazione degli standard europei di riferimento per la climatologia museale, all'uso di gemelli digitali (*digital twins*) e di meta-modelli per ottimizzare la gestione delle collezioni. Il risultato atteso è la creazione di un insieme di metaversi degli ambienti di conservazione che combinano le esigenze di conservazione preventiva con quelle di risparmio energetico, riduzione dei costi di gestione e impatto ambientale.

Il progetto prevede tre livelli di implementazione in funzione della capacità tecnico-economica della struttura museale:

Livello 1- Monitoraggio del clima tramite tecnologie IoT: una rete di sensori intelligenti raccoglie dati sui parametri ambientali chiave e li trasmette in tempo reale alla piattaforma. I modelli sulla piattaforma analizzano i dati ambientali applicando le indicazioni dello standard EN 15757 2010 per definire bande di sicurezza che mantengono il clima entro valori sicuri per le opere d'arte.

Livello 2 - applicazione di digital twin, i dati raccolti vengono trasferiti a un gemello digitale dell'opera o delle opere, che definisce bande di sicurezza basate sulle esigenze specifiche delle opere d'arte e gestisce il clima attraverso modelli di previsione temporale.

Livello 3: Usato come soluzione complementare ai metaversi dei livelli 1 e 2 in casi di gestione complessa, come opere particolarmente fragili o collezioni polimateriche. Questo livello ottimizza le condizioni climatiche e l'operato degli attuatori secondo le esigenze specifiche di ogni opera o parte della collezione.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza di programmazione in javascript, node.js, node-red
- conoscenze di programmazione

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento a **programmazione in javascript, soluzioni IoT.**

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO 12 febbraio ore 10:00 in modalità telematica

All. 1

Acronimo: CLIM4DEM

Dipartimento di Scienze e Tecnologie agrarie alimentari ambientali e forestali
(DAGRI)

Responsabile scientifico Prof.ssa Camilla Dibari, SSD AGR/02

CUP progetto B83C24002330006

Titolo del Progetto “Un Monitoraggio smart per mitigare gli effetti del cambiamento climatico nel parco di Villa Demidoff”

PROGETTO DI RICERCA

Il Parco di Villa Demidoff è un giardino storico con enorme valenza storico-culturale ed ambientale con una componente vegetale che risente di processi di senescenza aggravati dai cambiamenti climatici e la cui gestione, attraverso metodiche tradizionali, può risultare dispendiosa e poco sostenibile. In questo contesto, l'adozione di tecnologie intelligenti/smart, come i dati da telerilevamento satellitare e da drone, sensoristiche, modellistica ecc., può fornire dei validi strumenti per la gestione dei giardini storici. Il progetto CLIM4DEM risponde a questa esigenza testando la compatibilità della metodologia sviluppata nell'ambito del progetto EFFORT (finanziato con POR FSE 2014 - 2020) per il monitoraggio, la gestione, la conservazione e la valorizzazione della componente arborea ed erbacea del Parco Mediceo di Pratolino - Demidoff. Nello specifico, il programma di ricerca prevede: i) Testare ed adattare metodologia EFFORT nel Parco di Villa Demidoff (tramite la raccolta di dati a terra relativa all'intero giardino e alle piante monumentali, elaborazione di indici di vegetazione da remoto, validazione e adattamento della metodologia EFFORT al Parco di Villa Demidoff); ii) valutazione dello stato di salute della componente arborea del Parco di Villa Demidoff e creazione della mappa di rischio (tramite installazione di sensoristica e dati da remoto per la produzione di mappe di rischio, confronto con precedente censimento; elaborazione di suggerimenti gestionali) iii) definizione e adozione dello strumento metodologico sviluppato nel progetto e disseminazione tramite lo sviluppo di un protocollo di best practices, addestramento rivolto agli operatori, organizzazione di eventi divulgativi). I risultati di questa attività permetteranno di testare e validare l'efficacia di tecnologie e metodiche basate su fotogrammetria con camere RGB, multi e iperspettrali montate su torri o droni, in combinazione con metodi di analisi di immagini satellitari, al fine di fornire all'Ente gestore del Parco di Villa Demidoff un sistema semi-automatico per monitorare la componente vegetale in relazione a stress abiotici. In CLIM4DEM saranno coinvolti partner accademici (UNIFI-DAGRI e CNR-IBE) e gestori del Parco (Città Metropolitana di Firenze) al fine di garantire, rispettivamente, la disponibilità della strumentazione e delle conoscenze scientifiche necessarie per le attività e l'opportuna divulgazione dei risultati raggiunti.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Diploma di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie dei sistemi forestali o equipollente, conseguito secondo l'ordinamento didattico precedente il D.M. n. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni ovvero diploma di Laurea Specialistica ai sensi del D.M. 509/1999 corrispondente alla Laurea Magistrale nella classe delle lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie (LM 69) o delle Scienze e tecnologie dei sistemi forestali (LM-73) conseguito ai sensi del D.M. 270/2004; presso una Università italiana o estera; oppure analogo titolo accademico conseguito all'estero e riconosciuto equipollente al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza in analisi di fisiologia delle piante; in utilizzo di strumenti per il monitoraggio della crescita e sviluppo di specie vegetali e di sistemi informativi geografici.
- conoscenze di base di agronomia, botanica, fisiologia ed ecofisiologia

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento al voto di laurea magistrale, argomento della tesi di laurea magistrale, esperienze lavorative e professionali successive e loro attinenza/rilevanza relativamente ai temi del progetto.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegnato di ricerca.

COLLOQUIO: Martedì 11 febbraio 2025, ore 14.30 in modalità telematica.

All. 1

Acronimo: GIURES

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Responsabile scientifico Prof.ssa Irene Stolzi - SSD GIUR 16A

CUP progetto B13C24002100002

Titolo del Progetto "Giuristi Resistenti. Documenti, voci, cultura dell'antifascismo fiorentino dal delitto Matteotti alla costituzione repubblicana (1924-1948)"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto intende mettere in luce la partecipazione di giuristi accademici (da Piero Calamandrei a Enrico Finzi, da Giorgio La Pira a Francesco Calasso, sino al più giovane Paolo Barile) e pratici (da Gustavo Console a Dino Lattes, da Giuseppe Viggiani a Enrico Bocci) all'antifascismo fiorentino. Un primo obiettivo è quello di ricostruire, anche e soprattutto con nuove acquisizioni della ricerca, da compiersi sia sulle fonti edite sia archivistiche, un più preciso inventario della consistenza e della qualità intellettuale di un impegno scientifico e di una militanza forense e più in generale civica, di giuristi non allineati al regime. Così come di indagarne la continuità, tra l'esperienza del primo significativo foglio antifascista edito in città (*Non Mollare*), successivamente al discorso mussoliniano del 3 gennaio 1925, e la vera e propria esperienza resistenziale che accompagna infine la liberazione della città dalle truppe naziste, l'11 agosto 1944. Un secondo e ancor più importante obiettivo sarà quello di testare la consistenza 'giuridica' dell'antifascismo del gruppo dei giuristi individuati, per ricostruirne la posizione rispetto al grande processo codificatorio e all'ampio intervento normativo in settori chiave delle istituzioni, dell'economia, del quotidiano operato dal regime. Ma anche per verificare la progressiva messa in questione delle linee totalitarie del regime e lo sviluppo di quelle "premesse alla Costituente" che, dalla forma di Stato alla forma di governo, sino ai principi chiave dell'indivisibilità dei diritti e della democrazia sociale, risulteranno decisive, di lì a pochi anni, per l'edificazione della Repubblica

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO:

Dottorato di ricerca in materie giuridiche, o titolo equivalente conseguito all'estero.

Laurea magistrale in Giurisprudenza o titolo equivalente conseguito all'estero.

Laurea specialistica in Giurisprudenza o titolo equivalente conseguito all'estero.

Laurea in Giurisprudenza quadriennale vecchio ordinamento o titolo equivalente conseguito all'estero.

Ulteriori requisiti per la selezione:

- Curriculum scientifico - professionale idoneo allo svolgimento della ricerca

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

- La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento al possesso di specifica inclinazione storiografica e di comprovate competenze di ricerca sulla storia del Novecento giuridico europeo.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: il 10 febbraio ore 11.00

LUOGO: Dipartimento di Scienze Giuridiche DSG – Via delle Pandette 35 – Sezione di Teoria e Storia del diritto – Edificio D4 Secondo piano.

All. 1

Acronimo: BARDINI

Dipartimento di Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo
(SAGAS)

Responsabile scientifico Prof. Cristiano Giometti, SSD ARTE-01/B

CUP progetto B53C24003770002

Titolo del Progetto "BARDini: Digital Navigation Informatic system"

PROGETTO DI RICERCA

Il Dipartimento SAGAS dell'Università degli studi di Firenze, insieme al Museo e Galleria Mozzi Bardini (ex Polo museale della Toscana, ora Direzione regionale musei nazionali Toscana in base al DPCM 15 marzo 2024, n. 57, ente periferico del Ministero della Cultura), la Fondazione Memofonte e il Laboratorio LIDA del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università degli studi di Udine, intende presentare un progetto di digitalizzazione per la creazione di una piattaforma informatica dell'importante Archivio storico appartenente all'Eredità Bardini, custodito presso il Palazzo Mozzi Bardini a Firenze. Un archivio che conserva la ricca documentazione cartacea e fotografica che attesta l'attività commerciale e antiquaria di Stefano e Ugo Bardini dal 1875 al 1922: una documentazione preziosissima sulla storia del collezionismo e del commercio dell'arte. L'archivio cartaceo è composto dalla documentazione amministrativa (contabile e legale) per un totale di 30 mt. lineari e, soprattutto, dal considerevole carteggio (circa 35.000 lettere in entrata e 20.000 copialettere su carta velina rilegati in 45 volumi). Lettere, cartoline e telegrammi inviati all'antiquario fiorentino da ogni angolo d'Italia e dalle più importanti città del mondo da mercanti d'arte, grandi collezionisti e dai responsabili dei maggiori musei d'Europa e del Nord America: strumenti oggi fondamentali per diversi settori disciplinari dalla museologia alla storia del collezionismo, dalla storia della critica d'arte alla storia del restauro. Il progetto prevede l'inventariazione, la catalogazione informatica e la successiva acquisizione digitale al fine di far "dialogare" la vastissima documentazione oggi consultabile in modo parziale, di permettere agli studiosi di tutto il mondo una approfondita e dettagliata ricerca da remoto e, infine, di garantire una più adeguata conservazione del carteggio, della preziosa documentazione fotografica e dei delicatissimi copialettere. Il progetto include inoltre attività di formazione per il personale coinvolto, promuovendo lo sviluppo di competenze avanzate in digitalizzazione, conservazione e gestione degli archivi con lo scopo di favorire la creazione di collegamenti con altri archivi digitali e piattaforme di ricerca, promuovendo la collaborazione internazionale e l'interoperabilità tra diverse istituzioni culturali e accademiche.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza di catalogazione di opere d'arte, ricerca d'archivio;
- Requisito preferenziale titolo di dottore di ricerca o diploma di Scuola di Specializzazione in beni storico-artistici;
- conoscenze riguardanti il mercato dell'arte, storia della critica d'arte, storia del collezionismo

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento a esperienze comprovate nella ricerca d'archivio e alla conoscenza della storia del collezionismo.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 13 febbraio 2025, ore 10.00

LUOGO: via Gino Capponi 9, studio del prof. Cristiano Giometti (I piano)

All. 1

Acronimo: DAFNE (1)

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS),

Responsabile scientifico Prof. Paolo Liverani, SSD HIST-04/C

CUP progetto B53C24003700002

Titolo del Progetto: "Documenti e cartogrAFie delle acque della ToscaNa centrale.

Archivio digitale e WebGIS per la storia del governo delle acque a supporto delle

politiche di gestione sostenibile delle risorse idriche e di tutela del patrimonio

culturale e paesaggistico"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto si inserisce nel contesto delle missioni strategiche regionali rivolte a favorire l'accesso e la conservazione del patrimonio culturale, in particolare archivistico, come strumento di conoscenza del territorio, e risponde alla priorità tecnologica finalizzata a promuovere la resilienza ambientale del territorio toscano.

L'assegnista di ricerca reclutato per il progetto dovrà occuparsi del censimento e dell'individuazione dei fondi presenti presso il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno al fine di verificarne l'esatta consistenza sulla base di eventuali precedenti strumenti o mezzi di corredo interni già esistenti.

Dovrà, inoltre, creare una scheda descrittiva ad hoc da utilizzarsi per la rilevazione dei dati che verranno esaminati, includendo anche eventuali campi utili alle fasi successive della ricerca. Un'ulteriore fase di lavoro sarà dedicata al riordino archivistico effettuato sulla base del metodo storico istituzionale e facendo ricorso ai titolari di classificazione dei singoli soggetti produttori (dove presenti) che individuano le serie e le attività dell'ente. L'obiettivo finale delle attività di ricerca sarà la realizzazione di una Guida-Inventario, basata sui principali standard internazionali e sulla scheda creata ad hoc, al fine di poter ottenere delle informazioni puntuali sia per il progetto che per i futuri utenti e ricercatori. La Guida-Inventario verrà corredata da un'introduzione archivistica e da un'introduzione storico-istituzionale; da indici dei nomi; eventuali tavole sinottiche di corredo per poter essere pubblicata e resa accessibile.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI (al momento della presentazione della domanda)

TITOLI DI ACCESSO: Laurea Magistrale in Archivistica o Biblioteconomia (LM-5) o Laurea Specialistica in Archivistica e Biblioteconomia (LS-5) o Laurea Vecchio Ordinamento equipollente

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza professionale o di ricerca nel settore degli archivi ed in particolare in attività di riordinamento e descrizione archivistica.
- conoscenza dei principali standard internazionali archivistici

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

E' richiesta la presentazione di un progetto di ricerca e formazione (max 2 cartelle) nel quale i candidati dovranno indicare come intendono conseguire gli obiettivi proposti, quali competenze ed esperienze potranno far valere nello svolgimento del progetto e le loro motivazioni in relazione al percorso di crescita professionale che intendono realizzare con la loro partecipazione.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento a precedenti esperienze professionali e di ricerca e a prodotti della ricerca di ambito archivistico pubblicati.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 12 febbraio 2025 ore 10

LUOGO: Stanza 115, primo piano – Dipartimento SAGAS, Via San Gallo 10 - Firenze

All. 1

Acronimo: DAFNE (2)

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)

Responsabile scientifico Prof. Paolo Liverani, SSD GEOG-01/A

CUP progetto B53C24003700002

Titolo del Progetto: "Documenti e cartogrAFie delle acque della ToscaNa centralE.

Archivio digitale e WebGIS per la storia del governo delle acque a supporto delle

politiche di gestione sostenibile delle risorse idriche e di tutela del patrimonio

culturale e paesaggistico"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto "Documenti e cartogrAFie delle acque della ToscaNa centralE. Archivio digitale e WebGIS per la storia del governo delle acque a supporto delle politiche di gestione sostenibile delle risorse idriche e di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico" (DAFNE) in cui si inserisce l'attività del ricercatore prevede lo studio storico della rete idrografica minore e della normativa per la sua gestione nel territorio del Medio Valdarno (bacino del fiume Arno, nelle province di Firenze, Prato, Pistoia, Siena), attraverso l'analisi della bibliografia e l'individuazione, il censimento e lo studio della documentazione archivistica (associata ai tracciati georeferenziati dei corsi d'acqua), conservata presso l'Archivio di Stato di Firenze e presso l'Archivio storico del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

Obiettivo complessivo è costruire una base conoscitiva utile per analizzare cronologicamente i mutamenti intercorsi e cogliere le stratificazioni di eventi e interventi che si sono succeduti nel tempo e ricostruire l'evoluzione della normativa inerente la gestione delle acque.

Il principale prodotto della ricerca sarà costituito da un archivio digitale georeferenziato che dovrà essere popolato sulla base delle informazioni raccolte e attraverso il recupero di riproduzioni realizzate nell'ambito di pregresse campagne di digitalizzazione. Inoltre, l'assegnista dovrà redigere dei profili storico-geografici dei corsi d'acqua del territorio del Medio Valdarno in età moderna e contemporanea e un riepilogo storico-critico della normativa per la gestione dei corsi d'acqua.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI (al momento della presentazione della domanda)

TITOLI DI ACCESSO: Laurea Magistrale in Scienze geografiche (LM-80), Scienze storiche (LM-84), Archeologia (LM-2) o lauree equipollenti di precedenti ordinamenti

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza professionale o di ricerca nel settore della geografia storica e cartografia storica

- competenze nell'uso dei sistemi informativi geografici applicati ai dati storici

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

E' richiesta la presentazione di un progetto di ricerca e formazione (max 2 cartelle) nel quale i candidati dovranno indicare come intendono conseguire gli obiettivi proposti, quali competenze ed esperienze potranno far valere nello svolgimento del progetto e le loro motivazioni in relazione al percorso di crescita professionale che intendono realizzare con la loro partecipazione.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento a precedenti esperienze professionali e di ricerca e a eventuali pubblicazioni.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 12 febbraio 2025, ore 10.30

LUOGO: Università degli Studi di Firenze, Dipartimento SAGAS, Via San Gallo 10, Firenze

All. 1

Acronimo: DAFNE (3)

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)

Responsabile scientifico Prof. Paolo Liverani, SSD GEOG-01/A

CUP progetto B53C24003700002

Titolo del Progetto: "Documenti e cartogrAFie delle acque della ToscaNa centralE. Archivio digitale e WebGIS per la storia del governo delle acque a supporto delle politiche di gestione sostenibile delle risorse idriche e di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico"

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto "Documenti e cartogrAFie delle acque della ToscaNa centralE. Archivio digitale e WebGIS per la storia del governo delle acque a supporto delle politiche di gestione sostenibile delle risorse idriche e di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico" (DAFNE) in cui si inserisce l'attività del ricercatore prevede la progettazione e realizzazione di un archivio digitale e un WebGIS dedicati all'idrografia storica del territorio del Medio Valdarno e finalizzato alla raccolta, valorizzazione e consultazione di documentazione testuale e cartografica in parte inedita, destinato a diversi livelli di fruitori.

Il ricercatore dovrà produrre un'analisi dei requisiti del geodatabase da realizzare, identificare le funzionalità chiave del WebGIS, scegliere la piattaforma valutando le tecnologie più idonee, progettare e realizzare l'interfaccia utente, secondo regole di accessibilità e usabilità per un sistema multiutente, e definizione delle misure di sicurezza e privacy delle informazioni, sempre integrandosi con le soluzioni esistenti presso il Dipartimento SAGAS e l'Università di Firenze.

Inoltre dovrà curare la predisposizione di basi di dati geografici originali in accordo con le specifiche del Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio, definire le schede e occuparsi del popolamento della piattaforma (archivio digitale e webGIS), predisponendo le funzionalità di ricerca dei dati delle schede, e dei metadati per il collegamento e il reperimento delle informazioni delle opere su altri repertori dei partners di progetto.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA' INFERIORE A 36 ANNI (al momento della presentazione della domanda)

TITOLI DI ACCESSO: Laurea Magistrale in Scienze geografiche (LM-80), Metodologie informatiche per le discipline umanistiche (LM-43), Informatica (LM-18), Ingegneria informatica (LM-32), Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75), Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35) e diplomi equipollenti di ordinamenti precedenti.

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza professionale o di ricerca nel settore della progettazione di archivi digitali
- competenze nell'uso dei sistemi informativi geografici applicati ai dati storici

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

E' richiesta la presentazione di un progetto di ricerca e formazione (max 2 cartelle) nel quale i candidati dovranno indicare come intendono conseguire gli obiettivi proposti, quali competenze ed esperienze potranno far valere nello svolgimento del progetto e le loro motivazioni in relazione al percorso di crescita professionale che intendono realizzare con la loro partecipazione.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento a precedenti esperienze professionali e di ricerca e a eventuali pubblicazioni.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell'assegno di ricerca.

COLLOQUIO: 12 febbraio 2025, ore 15.00,

LUOGO: Università degli Studi di Firenze, Dipartimento SAGAS, Via San Gallo 10, Firenze